

OGGETTO: Decreto del Commissario ad Acta n. 493 del 23/10/2015 – Ulteriori disposizioni.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- l'art. 1, comma 174, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e s.m.i.
- la DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

PREMESSO:

che in data 23/10/2015 con DCA n. 493 è stata disposta la sospensione in via cautelare del DCA n. 212 del 29/5/2013, come modificato dal DCA n. 417 del 1 dicembre 2014, portante autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'Ospedale Israelitico per i presidi di Via Fulda n. 14, Via Veronese n. 53, Via Veronese n. 59 e Piazza San Bartolomeo all'Isola n. 21 per le motivazioni ivi riportate;

che in data 26/10/2015 con atto GR/11716 Prot. n. 576061 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale Israelitico;

che il procedimento ordinario non è concluso ad oggi, e la sospensione cautelare ha durata fino all'esito del procedimento ordinario e comunque per il periodo massimo di 60 giorni dalla data di adozione;

che, quindi occorre valutare, allo stato delle acquisizioni amministrative, i procedimenti in corso;

DATO ATTO:

che nel periodo dalla comunicazione dei termini dei suddetti provvedimenti ad oggi, e quindi nei 60 giorni di durata della sospensione cautelare disposta dal DCA 493, si sono verificati fatti nuovi, in particolare:

- in data 30 novembre 2015 il Presidente dell'ANAC ha proposto al Prefetto di Roma di adottare nei confronti dell'Ospedale Israelitico di Roma la misura della straordinaria e temporanea gestione, prevista dall'art. 32 commi 1 e 10 *bis* D.l. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, come novellato dal decreto legge n. 179/2015;

- in adesione alla proposta, il Prefetto della Provincia di Roma con atto prot. n. 0342923 del 2/12/2015 ha ritenuto di procedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'Ospedale Israelitico nominando un amministratore cui ha attribuito tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa limitatamente alla completa esecuzione della concessione di cui all'accordo contrattuale stipulato con la Regione Lazio o la ASL di competenza di cui all'art. 8 *quinquies* D.lgs n. 502/92, con il compito di accantonare l'eventuale utile di impresa in un fondo speciale in funzione degli eventuali interventi (quali confische e risarcimenti) che potrebbero essere disposti a seguito dell'accertamento penale;
- l'amministratore è stato nominato, all'uopo, dal Prefetto di Roma d'intesa con il Ministro della Salute il dottor Massimo Russo nato a Mazara del Vallo (TP) il 24/6/1961;
- il dottor Massimo Russo ha accettato l'incarico ma, essendo magistrato dello Stato in servizio attivo, ha in corso la procedura di autorizzazione all'assunzione dell'incarico che deve essere rilasciata dal CSM e del Ministro della Giustizia, procedura che al 22/12/2015 non si è ancora conclusa;

CONSIDERATO:

che per assicurare l'espletamento della gestione straordinaria dell'Ospedale Israelitico di Roma relativamente al rapporto concessorio con la Regione Lazio oggetto d'indagine da parte della Magistratura penale, come proposta dal Presidente dell'ANAC e disposta dal Prefetto della Provincia di Roma d'intesa con il Ministro della Salute, è preliminarmente necessario che l'Ospedale Israelitico sia titolare di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria;

che, come visto sopra, non solo l'accreditamento, ma anche l'autorizzazione è stata oggetto di sospensione e di avvio del procedimento di revoca con DCA dell'Autorità scrivente n. 493/2015;

RITENUTO:

che ad oggi non risultano intervenuti elementi indispensabili per il ripristino e l'efficacia dell'autorizzazione così come formulata nel DCA 212 del 2013, a maggior ragione in vista della possibilità di consentire la gestione di un ordinato rapporto concessorio da parte dell'amministratore prefettizio, che era evidentemente affetta da vizi ed errori già rilevati e che qui si riassumono:

1) era stata rilasciata un'unica autorizzazione per n. 4 presidi autonomi e in parte di natura diversa tra di loro (ospedale classificato e ambulatori ex art. 193 T.U. sanità pubblica), anziché autorizzazioni distinte, pur appartenenti alla medesima persona giuridica. Ciò è già stato fatto oggetto di avvio di procedimento di revoca con atto Prot. n. 103759 del 19/2/2014;

2) la specificazione nell'elenco di quanto autorizzato ed accreditato avveniva non solo per specialità mediche ma anche per singole tipologie di prestazioni e con metodologia confusa, tanto che erano state accreditate attività pur non ricomprese nell'elenco di quelle autorizzate. Da ciò era originato il successivo DCA n. 417 del 1/12/2014 portante correzione di errore materiale;

3) vi era confusione sulla diversa situazione giuridica corrispondente alla sede ospedaliera ex classificata ed il poliambulatorio Isola Tiberina che era stato, invece, oggetto di autonoma configurazione ed autorizzazione ex art. 193 T.U. sanità pubblica da parte del Comune di Roma in data 14/12/1987; non vi era chiarezza su quali fossero state esattamente le planimetrie oggetto di verifica ai fini del rilascio del DCA 212/13, nonché su quali fossero state le prestazioni in precedenza autorizzate e convenzionate relativamente al poliambulatorio, e quindi accreditabili.

Questa confusione ha dato origine ad un avviso di avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione con atto D.S. prot. 418243 del 21/7/2014, successivamente di atto di revoca dell'avviso di avvio del procedimento di cui prima con atto D.S. prot. n. 460721 del 8/8/2014, successivamente di diffida con atto D.S. prot. n. 606310 del 31/10/2014, nonché di ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 6217/2014;

DATO ATTO che:

a seguito dell'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di cui al DCA 212/2014 a mezzo di atto prot. n. 103769/2014 e con atto prot. n. 129641/14 la Regione Lazio aveva disposto nuovi sopralluoghi a carico della ASL RMD e della ASL RMA;

per quanto riguarda i presidi siti nel territorio della ASL RMD la stessa ha rilasciato i seguenti pareri: prot. n. 55759 del 25/6/2014 per la sede di Via Fulda n. 14; prot. n. 55761 del 25/6/2014 per la sede di Via Veronese n. 53; prot. n. 55763 per la sede di Via Veronese n. 59;

per quanto riguarda il presidio sito nel territorio della ASL RMA, la stessa ha dichiarato con atto Prot. n. 52039 del 19/6/2014 che il Poliambulatorio specialistico Isola Tiberina sito in piazza San Bartolomeo all'Isola n. 80 non risulta conforme ai requisiti minimi autorizzativi ai sensi del DCA 90/2010 in quanto è difforme dall'elaborato grafico allegato all'autorizzazione comunale del 14/12/1987;

dall'ordinanza Tribunale di Roma di applicazione di misure cautelari R.G. n. 1578/2014 e R.G. Gip n. 15099/2015 sono emerse prove che l'esito positivo dei sopralluoghi effettuati dalla ASL RMD era stato in parte frutto dell'alterazione momentanea dello stato permanente dei luoghi;

la ASL RMD con deliberazione DG n. 869 del 30/11/2015 ha disposto il ritiro sia dei verbali di sopralluogo sottesi al DCA n. 212/2013, sia di quelli effettuati nel periodo marzo-giugno 2014 in sede di rinnovazione della procedura ai fini autorizzativi, con deliberazione n. 793 del 28/10/2015 ha nominato una nuova Commissione per l'autorizzazione e l'accreditamento, e conseguentemente ha disposto la rinnovazione degli accertamenti;

all'esito degli accertamenti il parere positivo predisposto dagli Uffici ai fini autorizzativi riguarda il presidio ospedaliero sito in Via Fulda n. 14 e il poliambulatorio di via Veronese n. 59, ma è subordinato alla produzione da parte dell'Ospedale Israelitico di documenti richiesti con verbale del 18.12.2015 sottoscritto dalle parti, e successiva e tempestiva valutazione da parte degli uffici preposti;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- per quanto riguarda l'accreditamento, si ritiene a tutti gli effetti non ripristinabile, allo stato, alcun rapporto concessorio con l'Ospedale Israelitico, per le ragioni contenute nel provvedimento di sospensione cautelare DCA n. 493/15 e nella nota di avvio del procedimento di revoca che qui si devono intendere richiamate per relationem. In tal senso, ulteriormente, si condivide appieno e si fa proprio quanto rilevato dal Prefetto della Provincia di Roma con atto prot. n. 0342923 del 2/12/2015, in particolare pg. 8, le considerazioni sul fumus (svolte a pgg. 9 ss), le valutazioni sulla attribuibilità (pg 12), e quanto "ritenuto" (pgg 14 ss), e si demanda, pertanto, ogni decisione all'insediamento dell'amministratore nominato dal Prefetto della Provincia di Roma ed alle iniziative che egli intenderà assumere per espletare il mandato che gli è stato conferito e che

risultino compatibili con i limiti di ciò che è autorizzato e autorizzabile. Si proroga, pertanto, e si rinnova a tale data la sospensione contenuta nel DCA 493 del 23/10/2015, e comunque per un termine non superiore ad ulteriori 40 giorni, tenuto conto dei tempi di convocazione del C.S.M.;

- per quanto riguarda l'autorizzazione, che dovrà essere adottata con atti singoli e separati per ciascun presidio, si da mandato alla competente Area regionale a rilasciarla, per quanto riguarda il presidio di Via Fulda, 14 e per il presidio di Via Veronese, 59, nei limiti di quanto potrà essere accertato positivamente dai competenti Uffici della ASL RMD successivamente, ed entro tre giorni lavorativi, alla valida e congruente produzione da parte dell'Ospedale Israelitico dei documenti richiesti con verbale 18.12.2015; per la valutazione degli esiti dell'accertamento della ASL l'Area regionale competente disporrà di n. due giorni lavorativi per il rilascio del provvedimento.

Nelle more si dispone, anche per quanto riguarda l'autorizzazione, la proroga della sospensione cautelare DCA n. 493/15 ed il suo rinnovo, anche alla luce dei nuovi profili del percorso di cui al D.L. 90 del 2014 citato e per i profili di carenza documentale sopra indicati, nella misura e nei termini sopra previsti per l'accreditamento.

- per quanto riguarda la sede di Isola Tiberina Piazza San Bartolomeo all'Isola n. 80, la competente Area regionale potrà procedere al rilascio di specifico titolo di autorizzazione, nei limiti di cui alla concessione rilasciata dal Comune di Roma in data 14/12/1987, ove l'Ospedale Israelitico dichiara di aver ottemperato alla diffida di cui alla nota prot. n. 418243 del 21.7.2014 e risultino positivi i conseguenti accertamenti da parte di ASL RMA.

A far data dalla ricezione della dichiarazione da parte dell'Ospedale Israelitico di avvenuta ottemperanza alla predetta diffida, e fatti salvi gli esiti delle verifiche sulla suddetta dichiarazione di ottemperanza da parte della ASL RM A territorialmente competente, potrà essere ripresa l'attività sanitaria in regime di autorizzazione.

Sino a tale adempimento resta ferma la proroga della sospensione cautelare DCA n. 493/15 ed il suo rinnovo, anche per i nuovi profili di percorso di cui al D.L. 90 del 2014 citato e per i profili di carenza documentale sopra indicati anche per quanto riguarda l'autorizzazione, nella misura e nei termini sopra previsti per l'accreditamento.

- per quanto riguarda il presidio di via Veronese n. 53, si da mandato alla competente Area regionale di revocare, per carenza del titolo autorizzativo, l'autorizzazione di cui al DCA n. 212/2014 limitatamente alle attività svolte presso la predetta sede, fermo restando il diritto dell'Ospedale Israelitico a presentare nuova adeguata domanda di autorizzazione che verrà valutata dagli Uffici con le procedure previste dalla vigente normativa.

Il presente atto sarà comunicato in data odierna all'Ospedale Israelitico, alla ASL RMA e alla ASL RMD.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

